

ISTITUITA NEL BORGO DI MIGLIONICO (MT), DETERMINERÀ LA RIDUZIONE DEI COSTI IN BOLLETTA

Energia, in Basilicata arriva la prima Cer cooperativa

*Si tratta della 100esima Comunità energetica rinnovabile di Legacoop in Italia***DI FILIPPO MERLI**

Il borgo materano di Miglionico è noto per il cosiddetto castello del Malconsiglio, teatro della congiura dei baroni del regno di Napoli nei confronti del re Ferdinando I D'Aragona. Storia, ma anche progresso: il giorno di San Valentino, nelle sale del maniero, è stato siglato l'atto di costituzione della prima Comunità energetica rinnovabile cooperativa della Basilicata.

Le Comunità energetiche rinnovabili (Cer) comportano benefici in termini di sostenibilità e maggiore tutela ambientale, utilizzo democratico dei beni comuni e inclusione sociale. Allo stesso tempo comportano un vantaggio economico diretto, perché la condivisione di energia prodotta da fonti rinnovabili e il relativo autoconsumo determina la riduzione dei costi in bolletta, una maggiore autonomia, agevolazioni per i soci e prospettive di sviluppo per le imprese locali che entrano a farne parte. Il modello cooperativo, oltre a confermare un processo decisionale democratico, garantisce una più ampia distribuzione dei benefici su tutta la comunità in termini di azioni solidali a elevato impatto sociale.

Oltre a essere la prima Cer cooperativa della Basilicata, la Comunità energetica del paese materano (denominata Green community Miglionico) è la 100esima costituita da Legacoop sul territorio nazionale. E si avvale della partnership di BeComE, un progetto di promozione di Legambiente e Kyoto Club finalizzato alla diffusione delle comunità energetiche nei piccoli borghi italiani in collaborazione con Legacoop e Borghi più belli d'I-

talia per facilitare i processi comunitari nell'attivazione delle comunità energetiche.

«**Ci motiva la convinzione** che, in linea con la responsabilità verso le generazioni future legata al carattere intergenerazionale dell'impresa cooperativa, possiamo avere un ruolo attivo per una transizione energetica veramente equa e giusta», ha spiegato **Simone Gamberini**, presidente di Legacoop. «Del resto, sostenuti da pareri autorevoli come quello del Consiglio nazionale del notariato, crediamo che la forma cooperativa sia la più adatta alla costituzione di una Cer, perché rispetta tutte le indicazioni previste dalla legge che regola il settore, come il principio della porta aperta, la democraticità e l'interesse per la comunità e la sostenibilità, ma soprattutto l'aver come obiettivo principale lo scambio mutualistico e non il profitto finanziario».

Nei giorni immediatamente successivi alla costituzione partirà la campagna di adesione aperta a tutti con una specifica iniziativa dal titolo «*Cer da fiaba*» che Legacoop ha candidato come caso esemplare a M'illuminò di meno, la giornata nazionale del risparmio energetico promossa dalla trasmissione *Caterpillar* di Rai Radio 2.

I soci della neo-costituita comunità energetica raccoglieranno le adesioni sempre all'interno del castello di Miglionico, per l'occasione illuminato esclusivamente da torce fiammegianti per testimoniare l'attenzione e l'impegno dei promotori per gli stili di vita sostenibili e la riduzione degli sprechi.

— © Riproduzione riservata — ■

